

IX^a TORNATA

GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 1919

Presidenza del Presidente TITTONI TOMMASO

INDICE

Avvertenza del Presidente	pag. 136
Commemorazione del senatore Maurigi	129.
Oratori:	
PRESIDENTE	129
ALBRICCI, <i>ministro della guerra</i>	130
DI TRABIA	130
Giuramento di senatori	132, 135
(Beria d'Argentina, Berti, De Amicis, Del Pezzo, Manna, Mango, Petitti di Roreto, Pianigiani, Romeo delle Torrazze, Calisse e Vanni).	
Interpellanza (annuncio di)	131
Oratori:	
PRESIDENTE	131
MORTARA, <i>ministro della giustizia e degli affari di culto</i>	131, 130
Relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori	133
Oratori:	
COLONNA FABRIZIO	133
MELODIA	134
Votazione per la designazione di un Vice Presidente (risultato della)	134
Oratore:	
PRESIDENTE	134
Votazioni a scrutinio segreto (risultato di)	130

Commemorazione del senatore Maurigi.

PRESIDENTE. Onorevoli Colleghi,

Torniamo appena dalle estreme onoranze a un nostro illustre collega, ed ecco che mi tocca darvi un altro funebre annuncio. Ai Bagni di Lucca, in una sua villa, è morto ieri, di 76 anni, il senatore marchese Ruggero Maurigi di Castel Maurigi.

Da molto tempo, per grave infermità, assente dal Senato, aveva però lasciato, qui e alla Camera dei deputati, amici non dimentichi della sua vivace conversazione e delle altre brillanti qualità di gentiluomo. Dell'Assemblea elettiva aveva fatto parte, a più riprese, per ben sette legislature, rappresentando dal 1874 al 1892 il Collegio di Trapani; nella XVII legislatura il collegio di Siracusa e nelle due successive quello di Borgo a Mozzano pel quale optò quando, nel 1897, ebbe anche i suffragi degli elettori di Corleone. Nel Senato entrò, appunto come ex deputato, per le nomine del 26 gennaio 1910 e durante quella legislatura prese la parola o riferì per iscritto su problemi di comunicazioni e trasporti, ma con particolare amore si occupò delle questioni attinenti all'organamento dell'esercito. Questa predilezione non era senza motivo. Egli che giustamente teneva al suo titolo di Colonnello della riserva, era stato appena diciassettenne, nella sua Palermo, valoroso milite dell'insurrezione del maggio del 1860.

Da allora seguì sempre fedelmente Garibaldi; lo seguì anche quando altri credettero di dovere, sia pur con sacrificio, lasciarlo. Così si trovò vicino a lui ad Aspromonte; e di questo

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti i ministri della giustizia e degli affari di culto, e i sottosegretari di Stato per le belle arti e per gli affari esteri.

PELLERANO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente il quale è approvato.

doloroso episodio scrisse subito dopo, nel 1862, un drammatico racconto, ristampato di recente, e che infatti ancora oggi si legge con interesse e commozione. Rimarginata la piaga dei dissidi civili e riavvicinatosi Garibaldi al Governo, Ruggero Maurigi fu ancora al suo fianco nelle balze trentine, e come volontario del reggimento Guide, combattè a Condino; si conquistò le spalline di ufficiale alla presa del forte di Ampola e la medaglia d'argento al valor militare a Bezzecca per avere (dice la motivazione ufficiale): « portato ordini nei punti più pericolosi, animando sotto un fuoco vivissimo una compagnia ad attaccare alla baionetta il nemico, spingendola con l'esempio ».

E della tradizione garibaldina fu ancora devoto segnace con la partecipazione alla campagna del 1867 nell'Agro.

Questa la fervente giovinezza del collega Maurigi che basta a dar carattere a tutta la sua vita. Quando il Senato del Regno commemorò il cinquantenario del Risorgimento di Sicilia, il Maurigi fu molto lieto delle onoranze dell'Assemblea e additò fra i colleghi qualche altro dei rari superstiti di quegli avvenimenti dei quali diceva esser stato oscurissimo gregario.

Ora anche egli è sceso nella tomba; e il numero dei combattenti per l'indipendenza dell'Italia si assottiglia sempre più. Inchiniamoci alla sua memoria che ci riporta ai giorni della prima travagliata unificazione della Patria. (*Approvazioni*).

DI TRABIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI TRABIA. Io mi associo alle belle parole pronunziate dal nostro illustre Presidente in memoria del compianto senatore Maurigi.

Ruggero Maurigi, nato a Palermo nel 1843, ebbe sempre, fin dalla prima gioventù, sentimenti schiettamente italiani ed unitari. Egli, prima di entrare nella vita politica, seguì la capitale a Torino e a Firenze. Da giovane aveva seguito Giuseppe Garibaldi, ed era stato ad Aspromonte. Era insignito della medaglia d'argento al valor militare. Appartenne per lunghi anni alla Camera dei deputati.

Ruggero Maurigi fu dunque un ardente patriota, fu un onesto nel senso più ampio della parola, fu uomo di coraggio.

Alla sua memoria rivolgo un reverente sa-

luto, mentre propongo che il Senato mandi le sue condoglianze alla famiglia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta fatta dal senatore Di Trabia per l'invio di condoglianze alla famiglia del senatore Maurigi.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

È approvata.

ALBRICCI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALBRICCI, *ministro della guerra*. A nome del Governo e dell'Esercito mi associo alle nobili parole che furono dette in memoria del compianto marchese Ruggero Maurigi.

Il marchese Maurigi nella sua gioventù fu un ardente soldato ed appartenne alla schiera di quei prodi e di quei saggi che seppero unire la loro giovanile baldanza al pensiero della necessità dell'ordine, fonte di ogni progresso. Egli fu tra quelli che ebbero scritto sulla loro bandiera, fin da quegli anni « Italia e Vittorio Emanuele », quella bandiera che, a traverso grandi e perigliose vicende, condusse all'attuale grandezza l'Italia sul cui avvenire abbiamo, come essi ebbero, la fede più completa. A nome dell'esercito mando un *vale* alla sua memoria. (*Approvazioni*).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato delle votazioni fatte nella seduta di ieri.

Per la nomina della Commissione pei trattati internazionali:

Senatori votanti	93
Maggioranza	47

Ebbero voti:

Il senatore Bollati	80
» Bensa	79
» Bodio	77
» Gallina	61
» Malaspina	58
» Pansa	59
» Cassis	58
» Rolandi-Ricci	52
» Faina	51
» Malvano	42
» Dorigo	30
» De Cupis	30
» Fadda	22

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE 1919 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 11 DICEMBRE 1919

Voti nulli o dispersi 10
Schede bianche 8

Eletti i senatori Bollati, Bensa, Bodio, Gallina, Malaspina, Pansa, Cassis, Rolandi-Ricci e Faina.

Per la nomina di due Commissari di vigilanza sul servizio del chinino:

Senatori votanti 92
Maggioranza 47

Ebbero voti:

Il senatore Marchiafava 77
» Ciamician 73
» Pescarolo 8
» Maragliano 3
» Agnetti 6
» Paternò 1
Schede bianche 11

Eletti i senatori: Marchiafava e Ciamician.

Per la nomina di un Commissario per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:

Senatori votanti 96
Maggioranza 49

Ebbero voti:

Il senatore Cassis 40
» Di Blasio 16
Voti nulli o dispersi 30
Schede bianche 10

Ballottaggio fra i senatori Cassis e Di Blasio.

Per la nomina della Commissione di contabilità interna:

Senatori votanti 92
Maggioranza 47

Ebbero voti:

I senatori Tanari 83
» Bergamasco 73
» Levi Ulderico 63
» Ferraris Carlo 56
» Mazziotti 51
» Amero d'Aste 47
» Tittoni Romolo 34
» Di Brazzà 1
» Faina 1
» Cassis 1

Schede bianche 9

Eletti i senatori: Tanari, Bergamasco, Levi Ulderico, Ferraris Carlo, Mazziotti.

Per la nomina di tre Commissari di vigilanza al fondo per l'emigrazione.

Senatori votanti 95
Maggioranza 48

Ebbero voti:

Il senatore Bodio 80
» Bettoni 72
» Reynaudi 68
» Gallina 32
» Santini 11
» Corsi 3
» Marchiafava 1
» Polacco 1
» Viganò 1

Schede bianche 9

Eletti i senatori: Bodio, Bettoni e Reynaudi.

Annuncio d' un'interpellanza.

PRESIDENTE. I senatori Mazziotti e Sinibaldi hanno presentato la seguente interpellanza:

«I sottoscritti chieggono d'interpellare l'onorevole ministro dell'industria commercio e lavoro circa gli intendimenti del Governo rispetto alle nuove tariffe doganali ed ai trattati di commercio, e specialmente sull'eccessiva protezione cui aspirano alcune industrie, con danno dei consumatori e della produzione agraria».

MORTARA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORTARA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Il ministro del commercio è assente per ufficio di Governo; gli darò comunicazione dell'interpellanza annunciata dal nostro Presidente, ed egli farà conoscere quando potrà rispondere.

PRESIDENTE. Poichè è probabile che domani si proroghi il Senato, trattandosi di argomenti urgenti sarebbe desiderabile che nella seduta di domani il ministro del commercio, o un altro membro del Governo in sua vece, potesse essere qui per rispondere all'interpellanza. Prego il ministro guardasigilli di voler far presente questo mio rilievo.

MORTARA, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Io non posso essere sicuro che il ministro dell'industria sia qui per domani.

PRESIDENTE. Io pregherei il ministro guardasigilli di farmi conoscere prima della fine della seduta, le intenzioni del Governo.

MORTARA, *ministro di giustizia e degli affari di culto*. Non mancherò di farlo.

Giuramento di senatori.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Beria D'Argentina Luigi, la cui nomina a senatore è stata in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Melodia e Biscaretti di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Beria D'Argentina Luigi è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Beria D'Argentina Luigi del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Silvio Berti, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Cefaly e Pellerano di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Silvio Berti è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Berti Silvio del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Mansueto De Amicis, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i senatori Pellerano e Frascara di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Mansueto De Amicis è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Mansueto De Amicis del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Pasquale Del Pezzo, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Di Terranova e Pascale di

volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Pasquale Del Pezzo è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Pasquale Del Pezzo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Gennaro Manna, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Pellerano e Del Giudice di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Gennaro Manna è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Gennaro Manna del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Camillo Mango, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Pellerano e Sili di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Camillo Mango è introdotto nell'Aula e presta il giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Camillo Mango del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Petitti di Roreto Carlo, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Bava Beccaris e Caneva di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Petitti di Roreto Carlo è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Petitti di Roreto Carlo del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Pianigiani Ottorino, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata,

LEGISLATURA XXV — 1^a SESSIONE 1919 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 DICEMBRE 1919

prego i signori senatori Mortara e Pellerano di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Pianigiani Ottorino è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'articolo 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Pianigiani Ottorino del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Romeo delle Torrazze Giorgio, la cui nomina a senatore fu in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Mattioli e Bettoni di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Romeo delle Torrazze Giorgio è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Romeo delle Torrazze Giorgio del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto per la designazione di un vice presidente.

Prego il senatore, segretario, Frascara di voler procedere all'appello nominale.

FRASCARA, *segretario*, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Albricci, Amero D'Aste, Annaratone, Artom, Auteri-Berretta.

Battaglieri, Bava-Beccaris, Bellini, Bensa, Bergamasco, Bettoni, Bianchi Riccardo, Biscaretti, Bocconi, Bodio, Bollati, Bonazzi, Berti, Beria d'Argentina.

Caneva, Cappelli, Carissimo, Casalini, Cassis, Cassuto, Cefaly, Civelli, Clemente, Coffari, Colonna Fabrizio, Corsi.

Dalolio Alberto, De Cupis, Del Giudice, De Novellis, De Sonnaz, Di Brazza, Di Campello, Di Rovasenda, Di Trabia, Di Vico, Dorigo, Del Pezzo, De Amicis.

Fadda, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiorino, Filomusi Guelfi, Francica-Nava, Frascara, Fratellini.

Gallina, Giardino, Gioppi, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti Del Giardino, Greppi Giuseppe, Guidi.

Levi Ulderico.

Malaspina, Maragliano, Marchiafava, Mariotti, Mazza, Mazziotti, Melodia, Mortara, Mango.

Palummo, Pascale, Passerini Angelo, Pellerano, Petrella, Pincherle, Podestà, Polacco, Presbitero.

Queirolo.

Rattone, Reynaudi, Righi, Rossi Gerolamo, Rossi Giovanni.

Salvago Raggi, Salvia, Sandrelli, Scaramella-Manetti, Schupfer, Sforza, Sili, Sinibaldi, Soulier.

Valli, Venosta, Vigoni, Volterra.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi dei signori senatori che dovranno procedere allo scrutinio della votazione per la designazione di un vicepresidente.

Sono estratti a sorte i nomi dei signori senatori De Cupis, Malaspina, De Novellis, Soulier, Artom, Agnetti, Di Campello, Scaramella Manetti e Del Giudice.

PRESIDENTE. Prego i signori senatori sorvegliati di procedere allo scrutinio della votazione per la designazione di un vicepresidente.

Relazioni della Commissione

per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: « Relazioni della Commissione per la verifica dei nuovi senatori ».

Ha facoltà di parlare l'on. Colonna Fabrizio per riferire sulla nomina dei senatori Cagnetta, Calisse, Cannavina e Vanni, a nome rispettivamente dei relatori senatori Perla e Di Prampero.

COLONNA FABRIZIO, legge:

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 ottobre 1919, per la categoria 15^a dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor avv. Luigi Cagnetta, consigliere di Stato dal 1° aprile 1904.

La vostra Commissione, dopo avere riconosciuto la validità del titolo e constatato il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data 6 ottobre 1919, per le categorie 3ª e 15ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. prof. Carlo Calisse, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle legislature XXIII e XXIV ed è consigliere di Stato dal 1º maggio 1907.

Dai documenti presentati, risultando esatti i titoli di nomina ed il concorso delle altre qualità volute, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'on. Calisse Carlo a senatore del Regno.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto in data del 6 ottobre 1919, per la categoria 3ª dell'art. 33 dello Statuto, fu nominato senatore del Regno l'on. avv. Cannavina Vittorino, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXIII e XXIV.

Dai documenti presentati, risultando esatto il titolo di nomina e il concorso delle altre qualità volute, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione dell'on. Cannavina Vittorino a senatore del Regno.

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 ottobre 1919, per la categoria 15ª dell'art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il signor avv. Giovanni Antonio Vanni, consigliere di Stato dal 15 settembre 1906.

La vostra Commissione, dopo avere riconosciuto la validità del titolo e constatato il concorso di tutti gli altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Melodia per riferire sulla nomina del signor Tamborino Vincenzo.

MELODIA, *relatore*, legge :

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 ottobre 1919 fu nominato senatore del Regno, per le categorie 3ª e 21ª dello Statuto, l'onorevole Vincenzo Tamborino, che fu deputato al Parlamento per oltre sei anni nelle Legislature XXIII e XXIV.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto validi i titoli, e perfetti tutti gli altri requisiti prescritti, propone, a voti unanimi, la convalidazione della nomina.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto per la convalidazione delle nomine dei nuovi senatori: Cagnetta, Calisse, Cannavina, Tamborino e Vanni; ed alla

Votazione di ballottaggio:

a) per la nomina di un membro della commissione per la biblioteca;

b) per la nomina di un membro della Commissione dei decreti registrati con riserva;

c) per la nomina di un consigliere d'amministrazione del fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Votazione per la nomina di un membro della Commissione di finanze.

Prego il senatore, segretario, Frascara di procedere all'appello nominale.

FRASCARA, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Risultato di votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la designazione di un Vicepresidente nell'ufficio di Presidenza

Senatori votanti	100
Maggioranza	51
Il senatore Hortis ebbe voti .	96
Voti dispersi	4

Rimane perciò designato a Vicepresidente il senatore Hortis. (*Vivissimi e generali applausi*).

PRESIDENTE. Comunico al Senato che il senatore Cefaly ed altri colleghi avevano presentato una proposta perchè la designazione del senatore Hortis a Vicepresidente, fosse fatta per acclamazione, proposta che però non ha potuto essere accolta, ostando ad essa una precisa disposizione del nostro regolamento.

Ora il Senato alla proclamazione all'unanimità nello scrutinio ha voluto aggiungere al risultato di esso un'acclamazione pubblica, dando così una testimonianza di affetto alla città di

LEGISLATURA XXV — 1ª SESSIONE 1919 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 DICEMBRE 1919

Trieste ed all'illustre collega che così degnamente la rappresenta del nostro Consesso. (*Vivissimi applausi*).

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi dei signori senatori che dovranno procedere allo scrutinio per le votazioni per la nomina di membri nelle varie Commissioni.

Sono estratti a sorte:

per la votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per la Biblioteca i senatori Salvia, Rasponi, Pellerano;

per la votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione dei decreti registrati con riserva, i senatori Mango, Amero d'Aste, Ciraolo;

Per la votazione di ballottaggio per la nomina di un consigliere d'amministrazione per un fondo speciale di beneficenza e di religione nella città di Roma, i senatori Palummo, Bollati, Rattone;

per la votazione per la nomina di un membro nella Commissione di finanze, i senatori Giordano Apostoli, Vigoni e Battaglieri.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione e prego i signori senatori segretari, ed i signori senatori scrutatori di procedere rispettivamente alla enumerazione dei voti ed allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari ed i senatori scrutatori procedono alla numerazione dei voti ed allo spoglio delle urne).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Agnetti, Amero D'Aste, Annaratone, Artom, Auteri Berretta.

Battaglieri, Bava-Beccaris, Bellini, Bensa, Bergamasco, Beria, Berti, Bettoni, Biscaretti, Bocconi, Bodio, Bollati, Bonazzi, Boncompagni, Brandolin.

Caneva, Cappelli, Carissimo, Casalini, Cassis, Cassuto, Cefaly, Ciraolo, Civelli, Clemente, Cocuzza, Coffari, Colonna Fabrizio, Corsi.

Dalolio Alfredo, D'Ayala Valva, De Amicis, Del Giudice, Del Pezzo, De Novellis, De Sonnaz, Di Brazza, Di Campello, Di Rovasenda, Di Terranova, Di Trabia, Di Vico, Dorigo.

Einaudi.

Faina, Fano, Ferraris Carlo, Ferraris Maggiore, Filomusi-Guelfi, Francica Nava, Frascara, Fratellini.

Gallina, Giardino, Gioppi, Giordano Apostoli, Giunti, Giusti del Giardino, Greppi Emanuele, Guidi.

Levi Ulderico.

Malaspina, Maragliano, Marchiafava, Mariotti, Martinez, Mazza, Mazziotti, Melodia, Molmenti, Mortara, Mango.

Palummo, Pascale, Passerini Angelo, Pellerano, Petrella, Pincherle, Podestà, Polacco, Presbitero.

Rasponi, Rattone, Reynaudi, Righi, Rossi Gerolamo, Rossi Giovanni.

Salvago Raggi, Salvia, Sandrelli, Scaramella-Manetti, Schupfer, Sforza, Sili, Sinibaldi, Soulier. Valli, Venosta, Vigoni, Volterra.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Avendo il Senato riconosciuta la validità dei titoli dei signori Cagnetta, Calisse, Cannavina, Tamborino e Vanni, dichiaro convalidata la loro nomina a senatore ed ammessi alla prestazione del giuramento.

Giuramento di senatori.

PRESIDENTE. Essendo presente nelle sale del Senato il signor Calisse Carlo, la cui nomina a senatore è stata oggi convalidata, prego i signori senatori Pincherle e Sili di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Calisse Carlo è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Calisse Carlo del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Essendo presente nelle sale del Senato il signor Antonio Vanni la cui nomina a senatore è stata in precedente seduta convalidata, prego i signori senatori Pincherle e Sanarelli di volerlo introdurre nell'Aula per la prestazione del giuramento.

(Il signor Antonio Vanni è introdotto nell'Aula e presta giuramento secondo la formula prescritta dall'art. 49 dello Statuto).

PRESIDENTE. Do atto al signor Antonio Vanni del prestato giuramento, lo proclamo senatore del Regno ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Avvertenza del Presidente.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno di oggi è esaurito.

Avverto i signori senatori che domani, immediatamente dopo la seduta pubblica, sono convocati gli Uffici per esaminare i vari disegni di legge presentati dal Governo nelle ultime sedute.

Leggo l'ordine del giorno per domani alle ore 15:

I. votazione di ballottaggio per la nomina di un membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

II. votazione per la nomina:

a) di tre commissari di sorveglianza al Debito Pubblico;

b) di tre commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione;

c) di tre commissari alla Cassa depositi e prestiti;

d) di un membro del Consiglio centrale per le scuole italiane all'estero;

e) di un commissario per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole;

f) di un commissario per il Comitato Tassografico italiano;

g) di tre commissari di vigilanza all'amministrazione del Fondo per il culto.

Ove la votazione che ha avuto luogo oggi per la nomina di un membro nella Commissione di finanze, e di cui non ho potuto comunicare il risultato, non essendo terminato lo scrutinio, rendesse necessaria la votazione di ballottaggio, chiedo al Senato la facoltà di metterla senz'altro all'ordine del giorno della seduta di domani.

Nessuno opponendosi, così resta stabilito.

Per la interpellanza dei senatori Mazziotti e Sinibaldi.

MORTARA, *ministro della giustizia e degli affari di culto.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORTARA, *ministro della giustizia e degli affari di culto.* In relazione all'invito fattomi dall'onorevole Presidente, ho l'onore di comunicare al Senato che il Governo accetta di rispondere all'interpellanza presentata dai senatori Mazziotti e Sinibaldi, ma si riserva di dare questa risposta tra alcuni giorni.

PRESIDENTE. Sta bene.

La seduta è tolta (ore 16.30).

Licenziato per la stampa il 22 dicembre 1919 (ore 9.30).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.